



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
“G. FASCETTI”

Via Ugo Rindi,47 56123 -PISA TEL.050/560137 - 555799 -FAX 050/560189

www.ipsiafascetti.it



(SINTESI)

1. INDICAZIONI GENERALI DELL'ISTITUTO.....	4
1.1 CHI SIAMO.....	4
1.2 DOVE SIAMO	4
1.3 QUANTI SIAMO.....	4
1.4 LE STRUTTURE.....	4
1.5 I TEMPI DELLA SCUOLA.....	5
1.6 OFFERTA UFFICI APERTURA AL PUBBLICO.....	6
2. STRUTTURA DELLA SCUOLA PRIMA DELLA RIFORMA	6
3. STRUTTURA DELLA SCUOLA DOPO LA RIFORMA.....	8
4. PERCORSI INTEGRATI TRIENNALI DI QUALIFICA PROFESSIONALE.....	9
5. AUTONOMIA E FLESSIBILITA'.....	10
5.1 AUTONOMIA.....	10
5.2 FLESSIBILITÀ	10
5.3 QUOTE DI AUTONOMIA e FLESSIBILITÀ	10
6. ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI "SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"	11
6.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI.....	11
6.2 QUADRO ORARIO DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI A TUTTI I PERCORSI	12
7. SETTORE SERVIZI	12
7.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI.....	12
7.2 INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI" - RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI RELATIVE ALL'ARTICOLAZIONE "ARTI AUSILIARIE DELE PROFESSIONI SANITARIE, OTTICO".....	14
7.3 INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI" - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO - ARTICOLAZIONE "ARTI AUSILIARIE DELE PROFESSIONI SANITARIE, OTTICO".....	15
7.4 INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI" - RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI RELATIVE ALL'ARTICOLAZIONE "ARTI AUSILIARIE DELE PROFESSIONI SANITARIE, ODONTOTECNICO".....	16
7.5 INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI" - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO - ARTICOLAZIONE "ARTI AUSILIARIE DELE PROFESSIONI SANITARIE, ODONTOTECNICO".....	17
8. SETTORE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO.....	18
8.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO.....	18
8.2 INDIRIZZO "MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA" - RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI RELATIVI ALL'INDIRIZZO	19
8.3 INDIRIZZO "MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA" - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO	21
9. PROFILI E QUADRI ORARI DEL VECCHIO ORDINAMENTO	21
10. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	22
10.1 AREA DELL'ORIENTAMENTO	23

10.2	AREA DEL RECUPERO.....	24
10.3	AREA DELL'INTEGRAZIONE.....	25
10.4	AREA EDUCATIVO- CULTURALE.....	26
10.5	AREA DELL'ELEVAZIONE DEL LIVELLO DI PROFESSIONALITA'.....	27
11.	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	29
12.	LA VALUTAZIONE DIDATTICA.....	29
12.1	Valutazione disciplinare.....	29
12.2	Strumenti per la verifica e la valutazione	30
	Recupero (delibera collegio dei docenti del 08/09/2010)	30
12.3	Valutazione di fine primo quadrimestre e attività di recupero.....	32
12.4	Attribuzione del credito scolastico	33
12.5	Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali e per la valutazione complessiva degli studenti:	34
12.6	Criteri per il superamento o meno del debito negli scrutini finali da svolgersi entro il 31 agosto	35
12.7	Criteri per la composizione dei gruppi classe e per l'individuazione dei docenti	35
12.8	Valutazione per l'attribuzione del credito scolastico.....	37
12.9	Monitoraggio e valutazione dell'attività curricolare.....	37
12.10	Monitoraggio e valutazione dell'attività extracurricolare.....	38
12.11	Valutare la qualità dell'organizzazione del POF	38
13.	RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	39
14.	IL GRUPPO DIRIGENTE.....	40
	ALLEGATI	41

1. INDICAZIONI GENERALI DELL'ISTITUTO

1.1 CHI SIAMO

Denominazione: Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "G. Fascetti";

Indirizzo: Via Ugo Rindi,47 56123 -PISA

Telefono: 050/560137 - 555799

Fax: 050/560189

Indirizzo Web: www.ipsiafascetti.it

E-mail: segreteria@ipsiafascetti.it

1.2 DOVE SIAMO

L'istituto, ubicato nella zona di Porta a Lucca, i prossimità della curva Nord dello Stadio, vicino a Piazza dei Miracoli e alla stazione ferroviaria di S. Rossore, è facilmente raggiungibile da tutta la nostra provincia e da tutte le altre province limitrofe tramite i mezzi di trasporto messi opportunamente a disposizione sia dalla CPT che dalle FF.SS.

1.3 QUANTI SIAMO

ALUNNI	n. 547
CLASSI	n. 24; di cui 6 articolate in 2 indirizzi
PERSONALE DOCENTE	n. 84
PERSONALE ATA	n. 23

1.4 LE STRUTTURE

Tipo risorsa	N°	Attrezzature contenute
Aule normali	12	
Laboratori multimediali	2	20 computers, scanner, stampanti
Laboratorio di Fisica	1	Sussidi vari
Laboratorio Chimica – Scienze	1	Sussidi vari
Laboratorio Linguistico	1	TV Amplificatori Videoregistratore CD-Audio
Laboratorio Elettrico	1	Vari strumenti elettrici + 10 computers
Laboratorio Elettronico	1	Vari strumenti elettronici
Laboratorio Optometrico	1	Varia strumentazione ottica

Laboratorio Ottico	2	Attrezzature specifiche
Laboratori Odontotecnico	2	Attrezzature specifiche
Laboratorio Tecnologico	1	Attrezzature specifiche
Officina macchine e utensili	1	Torni, frese, limatrici, macchine e utensili a controllo numerico
Aula CAD	1	10 computers
Officina Impianti Elettrici	1	Attrezzature specifiche
Officina Impianti Frigo	1	Attrezzature specifiche
Officina Saldatura	1	12 post. Ossiacetilenica + 12 post. Elettrica
Biblioteca	1	Con due computers
Aula Magna	1	77 posti nuova costruzione
Palestra	1	Nuova costruzione

L'Istituto ha le strutture adatte all'accoglienza di alunni con handicap.

L'istituto è dotato di AGENZIA FORMATIVA certificata ISO 9001:2000, riconosciuta dalla Regione Toscana con codice PI633 nei seguenti campi di applicazione:

- Formazione continua
- Servizi di formazione in età dell'obbligo formativo
- Formazione post-obbligo e superiore
- Formazione in apprendistato

La scuola ottempera inoltre a quanto previsto dal DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

1.5 I TEMPI DELLA SCUOLA

SCUOLA	ORARIO di ENTRATA	ORARIO di USCITA	INTERVALLO PER IL TEMPO MENSA	ORARIO di USCITA POMERIDIANA	IL SABATO C'E' REGOLARE ATTIVITA' ?
UNICA SEDE CENTRALE	8,00	12.50 o 13.45	13,45 -14,30	16,30 Un rientro alla settimana solo per le classi III, IV e V degli indirizzi odontotecnici e ottici	Si, solo la mattina

1.6 OFFERTA UFFICI APERTURA AL PUBBLICO

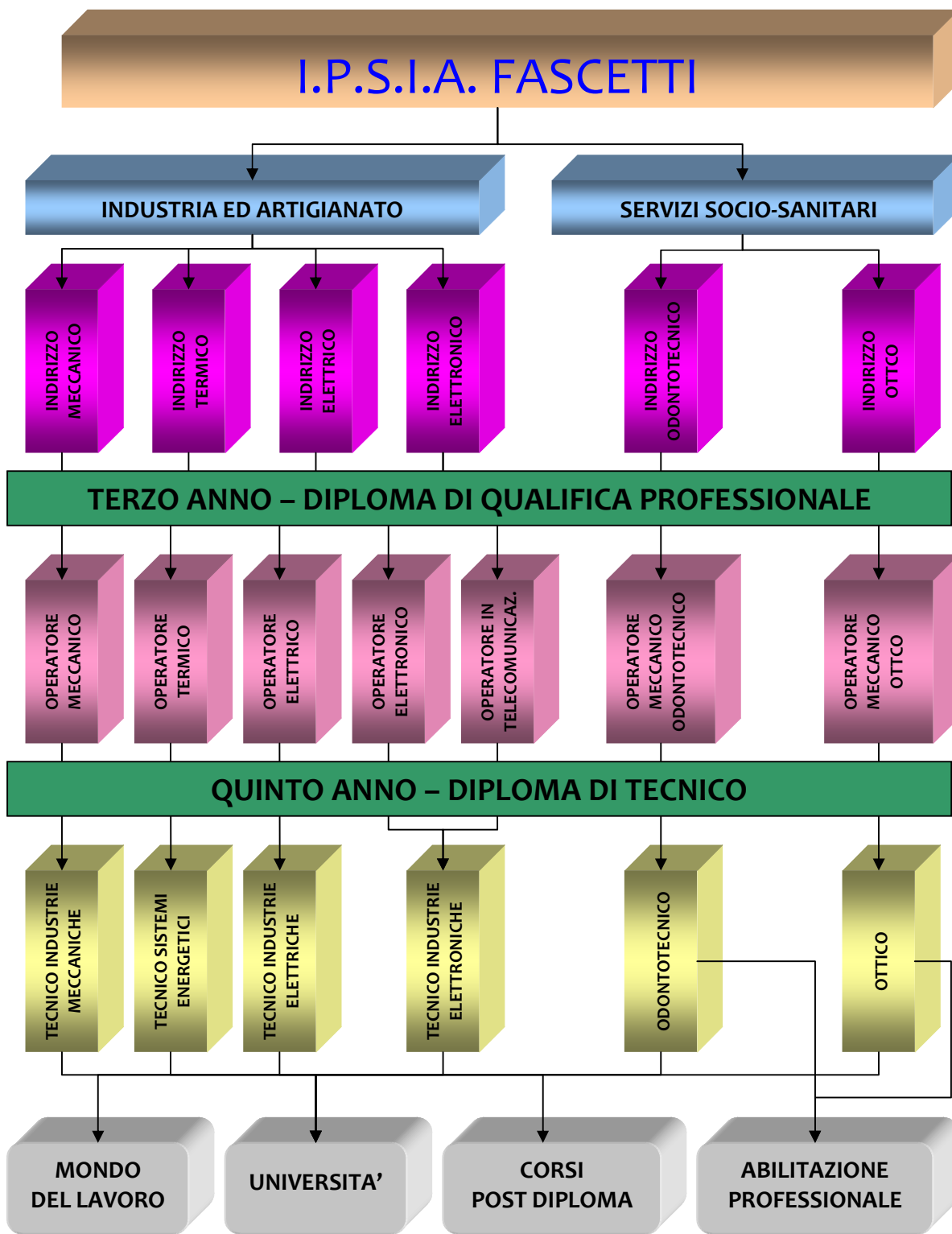
DIRIGENTE SCOLASTICO	Tutti i giorni	
SEGRETERIA	Tutti i giorni	10.00 ÷ 13,30

2. STRUTTURA DELLA SCUOLA PRIMA DELLA RIFORMA

Fino allo scorso anno scolastico, l'Istituto "G. FASCETTI" di Pisa offriva agli studenti di terza media l'opportunità di scegliere fra i seguenti indirizzi:

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Indirizzo Meccanico
	Indirizzo Termico
	Indirizzo Elettronico
	Indirizzo Elettrotecnico
	Indirizzo Ottico
	Indirizzo Odontotecnico

La struttura del vecchio ordinamento, come sotto riportata, andrà ad esaurimento nell'a.s. 2011/12 per quanto riguarda le qualifiche; nel 2013-14 per i diplomi di Tecnico.









Risulta evidente, analizzando lo schema riassuntivo sopra riportato, che tutti gli indirizzi attivati sono suddivisi in :

triennio di qualifica costituito da un biennio iniziale propedeutico e da un monoennio di specializzazione che porta al conseguimento di un diploma di qualifica;

biennio post – qualifica che offre un percorso di spessore scientifico e tecnologico tale da far conseguire livelli adeguati all'acquisizione di un diploma di stato (ex diploma di maturità) e nel frattempo costituisce un cardine culturale per il proseguimento degli studi a livello universitario o su cui innestare interventi formativi regionali, fortemente finalizzati alla professionalità.

3. STRUTTURA DELLA SCUOLA DOPO LA RIFORMA

In base al Regolamento sul Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, approvato con DPR del 15 marzo 2010, a partire dalle classi prime iscritte nell'a.s. 2010-2011, la struttura della scuola cambia come segue:

COME ERAVAMO		COME SAREMO
SETTORE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO		
Indirizzo Meccanico		MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA
Indirizzo Termico		
Indirizzo Elettrico		
Indirizzo Elettrotecnico		
SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI		
Indirizzo Ottico		OTTICO
Indirizzo Odontotecnico		ODONTOTECNICO

I percorsi quinquennali si concludono con il conseguimento di un **diploma di istruzione secondaria superiore** in relazione ai diversi settori e indirizzi.

Tutti gli indirizzi sono articolati in:

primo biennio	per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e delle prime competenze nell'area di indirizzo
secondo biennio	per lo sviluppo delle competenze specifiche dell'area di indirizzo e articolato in annualità per favorire i passaggi tra i diversi sistemi di istruzione e formazione professionale
quinto anno	orientativo alla scelta dell'università o del mondo del lavoro

Gli apprendimenti sono suddivisi in:

- un'area di **insegnamento generale comune** a tutti gli indirizzi;
- aree di **indirizzo specifiche**

4. PERCORSI INTEGRATI TRIENNALI DI QUALIFICA PROFESSIONALE

La firma dell'Accordo Stato-Regione Toscana e la creazione di un modello toscano di *leFP* prevederanno la possibilità, fino dall'a.s. 2011/2012, di percorsi integrati al percorso quinquennale con cui gli studenti potranno conseguire qualifiche di durata triennale all'interno delle Figure Professionali Europee.

La nostra scuola ha chiesto i seguenti percorsi integrati di qualifica:

● OPERATORE ELETTRICO

● OPERATORE ELETTRONICO

● OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

● OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONE DA DIPORTO

● OPERATORE ALLA RIPARAZIONE VEICOLI A MOTORE

● OPERATORE MECCANICO

5. AUTONOMIA E FLESSIBILITA'

5.1 AUTONOMIA

Le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento di ciascun anno scolastico per una quota non superiore al 20% per realizzare – in base al piano dell'offerta formativa e nei limiti delle disponibilità di bilancio – attività e insegnamenti facoltativi, coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente in relazione al percorso scelto. L'orario di ciascuna disciplina non può essere ridotto oltre il 20%.

5.2 FLESSIBILITÀ

Gli spazi di flessibilità consentono:

- di articolare le aree di indirizzo in opzioni non previste dal regolamento governativo. Gli studenti scelgono le opzioni a conclusione del primo biennio.
- di utilizzare, nel primo biennio, le opzioni anche ai fini del rilascio, in regime di sussidiarietà, di qualifiche triennali e diplomi quadriennali di competenza delle Regioni.

5.3 QUOTE DI AUTONOMIA e FLESSIBILITÀ

- **20% di autonomia** per il **primo biennio e il successivo triennio**, in relazione all'orario complessivo delle lezioni;
- **25% di flessibilità nel primo biennio e 35% nel secondo biennio**, calcolata in base al monte ore dell'area di indirizzo, per organizzare un'offerta formativa coordinata con il sistema di istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni;
- **35% di flessibilità nel secondo biennio e 40% nel quinto anno**, calcolata in base al monte ore dell'area di indirizzo, per realizzare opzioni rispondenti a documentate richieste del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni.

Il tutto è applicabile alla nuova struttura oraria del quinquennio:

	AREA GENERALE COMUNE	AREA DI INDIRIZZO	TOTALE
Primo biennio	660 ore annuali	396 ore annuali	1056 ore annuali (32 ore settimanali)
Secondo biennio e quinto anno	495 ore annuali	561 ore annuali	1056 ore annuali (32 ore settimanali)
quinquennio	2805 ore	2475 ore	5280 ore

6. ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI "SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"

6.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture, demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

6.2 QUADRO ORARIO DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI A TUTTI I PERCORSI

Quadro orario

		1° biennio		2° biennio		ultimo anno
		1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	A050	132	132	132	132	132
Lingua inglese	A346	99	99	99	99	99
Storia, cittadinanza e costituzione	A050	66	66	66	66	66
Matematica	A047	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	A019	66	66			
Scienze integrate *	A060	66	66			
Scienze motorie e sportive	A029	66	66	66	66	66
RC o attività alternative		33	33	33	33	33
Totale ore		660	660	495	495	495

7. SETTORE SERVIZI

7.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A delle Linee Guida, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

7.2 INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI" - RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI RELATIVE ALL'ARTICOLAZIONE "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE, OTTICO"

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione "**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico**" dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

È in grado di :

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A delle Linee Guida, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
2. Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
3. Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
4. Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
5. Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
6. Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
7. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
8. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

7.3 INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI" - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO - ARTICOLAZIONE "ARTI AUSILIARIE DELE PROFESSIONI SANITARIE, OTTICO"

Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene)	66	66	66	165	165
<i>di cui in compresenza</i>			66*	99*	99*
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria					66
Ottica, Ottica applicata	66	66	132	132	132
<i>di cui in compresenza</i>			66*	66*	66*
Esercitazioni di lenti oftalmiche	132**	132**	165**	66**	
Esercitazioni di optometria			132**	132**	132**
Esercitazioni di contattologia			66**	66**	66**
Ore totali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>			132*	165*	165*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato all'insegnante tecnico-pratico.

7.4 INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI" - RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI RELATIVE ALL'ARTICOLAZIONE "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE, ODONTOTECNICO"

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
4. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
5. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
6. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
7. Interagire con lo specialista odontoiatra.
8. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

**7.5 INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI" - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
NELL'AREA DI INDIRIZZO - ARTICOLAZIONE "ARTI AUSILIARIE DELE PROFESSIONI
SANITARIE, ODONTOTECNICO"**

Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
Anatomia Fisiologia Igiene	66	66	66		
Gnatologia				66	99
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	66	66	132	132	
<i>di cui in compresenza</i>			132*	132*	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					66
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	132**	132**	231**	231**	264**
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			132	132	132
<i>di cui in compresenza</i>			66*	66*	66*
Ore totali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>			198*	198*	66*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

8. SETTORE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO

8.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.3 dell'Allegato A delle Linee Guida, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

8.2 INDIRIZZO "MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA" - RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI RELATIVI ALL'INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;

- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'allegato A, di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

8.3 INDIRIZZO "MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA" - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**	132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	99
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			99	165	264
Ore totali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	132*		396*		198*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

9. PROFILI E QUADRI ORARI DEL VECCHIO ORDINAMENTO

Per i profili e i quadri orari del vecchio ordinamento si rimanda al POF di questo Istituto relativo all'anno 2009/2010

10. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto riguarda la progettazione extracurricolare, il Collegio Docenti ha proposto gli obiettivi formativi fondamentali da perseguire nelle seguenti aree:

- A** Lotta alla dispersione, prevenzione del disagio e promozione del benessere psicofisico degli alunni.
- B** Intercultura, inte(g)razione, promozione didattica laboratoriale, formazione docenti
- C** Orientamento (interno ed esterno), capacità di attuare scelte consapevoli e rinforzo della motivazione degli alunni.
- D** Elevazione del livello di professionalità degli alunni ed integrazione con il territorio; alternanza scuola-lavoro, stage, terza area, manifestazioni specifiche.

Di seguito viene presentato il quadro dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa attivati per l'anno scolastico 2010-2011 suddiviso in base agli ambiti e agli alunni cui sono riferiti:

AREA DI PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	RESPONSABILE
LOTTA ALLA DISPERSIONE PREVENZIONE AL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOFISICO DEGLI ALUNNI	Fascetti aperto alle scuole medie:	Prof.ssa Rosa Maria Bitonti
	"ORIENTA NO.DI"	Prof. Aldo Capabo
	Recupero e sportello	Prof.ssa Cinzia Roccasalva
	Giochi sportivi	Prof. Del Bono
INTERCULTURA INTEGRAZIONE PROMOZIONE DIDATTICA LAB. FORMAZIONE DOCENTI	PIA"	Prof.ssa Raffaella Ruberto
	PIA" Italiano L2	Prof.ssa Raffaella Ruberto
	"SCREAM"	Prof. Giovanni Cammilleri
	Educazione ambientale	Prof.ssa Francesca Gavarini
	Educazione alla salute	Prof. Salvatore Morelli
	Educazione alla legalità	Prof. Giovanni Cammilleri
	Cineforum	Prof. Giovanni Cammilleri
	Strada sicura	Prof. Salvatore Morelli
	Laboratorio multimediale	Prof.ssa Matteucci
Quotidiano in classe	Prof. Salvatore Morelli	
Percorsi di alternanza scuola lavoro (alunni diversamente abili)	Prof.ssa Matteucci	
ORIENTAMENTO (int. ed ester.) CAPACITA' DI ATTUARE SCELTE CONSAPEVOLI E RINF. MOTIV.	Fascetti aperto alle scuole medie:	Prof.ssa Rosa Maria Bitonti
	"ORIENTA NO.DI"	Prof. Aldo Capabo
	Recupero e sportello	Prof.ssa Cinzia Roccasalva
ELEVAZIONE DEL LIVELLO DI PROFESSIONALITA' E INTEGR. CON IL TERRITORIO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO MANIFESTAZIONI SPECIFICHE	Robofesta e premio EcceRobot	Prof.ssa R. Condello
	Robotica	Prof. Luciano Bartalini
	Eccellenza Ottica	Prof.ssa Francesca Gaudino
	Scuola in WEB	Prof.ssa Rossana Condello
	Alternanza scuola-lavoro	Prof.ssa Rossana Condello

10.1 AREA DELL'ORIENTAMENTO

In accordo con la Direttiva ministeriale n. 487, del 6 agosto 1997, la quale definisce l'orientamento un'attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado nonché parte integrante dei curricoli di studio, il nostro Istituto dedica parte delle proprie risorse alla progettazione, organizzazione ed attuazione di attività che aiutano ogni allievo ad essere protagonista responsabile di un personale progetto di vita.

A tale scopo l'Istituto, nel progettare attività di orientamento, tiene in considerazione che l'adolescenza è un momento di vita difficile, con forti contrasti interni, paure e scelte importanti che richiedono conoscenza di se stessi, dialogo con il mondo adulto, conoscenza dell'ambiente e dei mutamenti socio-economici che lo caratterizzano. Le attività di orientamento sono assai diversificate perché coinvolgono ormai, con azioni diverse, tutte le classi. Alcune azioni avvengono in collaborazione con la Provincia. Per l'anno scolastico 2010-11 si prevedono le seguenti attività orientative:

- 1) Orientamento in entrata (visita alle scuole medie, incontri con genitori medie inferiori, visite degli studenti medie inferiori e attività di laboratorio nella nostra scuola, aperture al pubblico);
- 2) Orientamento interno -ACCOGLIENZA classi prime ; azioni di accompagnamento e sviluppo delle potenzialità con particolare attenzione agli allievi delle classi prime e seconde.
- 3) Orientamento in uscita: contatti con il mondo del lavoro, dell'imprenditoria, della formazione universitaria

Obiettivi:

- Inserimento proficuo dei nuovi studenti nella vita dell'istituto;
- Guidare gli studenti alla conoscenza di sé e stimolare l'autostima personale;
- Stimolare e favorire la socializzazione dei nuovi alunni con i compagni di classe, con i docenti, con gli studenti più anziani e con ogni altro operatore della scuola;
- Guidare gli studenti ad effettuare scelte consapevoli maturate dopo attenta riflessione sulle proprie attitudini e potenzialità ;
- Promuovere all'esterno la conoscenza dell'istituto
- Mantenere contatti efficaci con il mondo del lavoro, dell'imprenditoria, della formazione universitaria

I progetti approvati in tale ambito sono:

Fascetti aperto alle scuole medie: Responsabile del progetto: Prof.ssa Rosa Maria Bitonti; Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle scuole medie e prevede incontri con insegnanti delle scuole medie, incontri con i genitori delle scuole medie, visite guidate di alunni delle scuole medie all'interno dell'istituto, mini laboratori didattici dove gli alunni delle scuole medie, guidati da un tutor, possono operare direttamente all'interno dei nostri laboratori realizzando dei piccoli manufatti.

Di seguito si riporta, nell'ambito di tale progetto, il programma di apertura della scuola:

L'IPSA "G.FASCETTI" di PISA via U.Rindi, 47 nell'ambito delle attività di orientamento scolastico, resterà aperto al pubblico nei mesi di dicembre 2010 e gennaio 2011, nei giorni:

Sabato	4 Dicembre 2010	dalle ore	15:30	alle ore	18:30
Sabato	11 Dicembre 2010	dalle ore	15:30	alle ore	18:30
Sabato	18 Dicembre 2010	dalle ore	15:30	alle ore	18:30
Domenica	19 Dicembre 2010	dalle ore	9:30	alle ore	12:30
Sabato	15 Gennaio 2011	dalle ore	15:30	alle ore	18:30
Domenica	16 Gennaio 2011	dalle ore	9:30	alle ore	12:30
Sabato	22 Gennaio 2011	dalle ore	15:30	alle ore	18:30

Nei pomeriggi di scuola aperta verranno organizzati dei mini laboratori di tutti gli indirizzi per permettere agli alunni delle scuole medie di esprimere le loro predisposizioni e il loro saper fare.

Per le necessarie prenotazioni che possono essere inoltrate dalla Scuola Media o direttamente dalle famiglie degli studenti, rivolgersi alla prof.ssa Bitonti (cell.3283297035).

Saranno a disposizione degli alunni e delle loro famiglie i docenti per illustrare le finalità formative, i titoli di studio che possono conseguire, le opportunità di accesso alle varie facoltà universitarie e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre Sabato 15 gennaio dalle ore 9.00 alle ore 13.00 si svolgerà la 15^a Robofesta, manifestazione nazionale di gare tra minirobot. Le scuole medie sono invitate a partecipare, fuori gara, prenotandosi entro il mese di dicembre. Inoltre è stato indetto un concorso "GREEN ROBOT" a cui possono partecipare tutti gli alunni delle Scuole Medie.

"ORIENTA NO.DI" orientamento e lotta alla dispersione: Responsabile del progetto Prof. Aldo Capabo; Il progetto, finanziato dalla Provincia, è finalizzato a ridurre la dispersione scolastica nelle classi prime e seconde, attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico e stimolando negli studenti motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante. I punti di forza del progetto si possono riassumere in:

- Incontri con esperti del Centro per l'Impiego della Provincia di Pisa finalizzati alla conoscenza di possibili percorsi formativi professionalizzanti e sbocchi lavorativi sul territorio;
- Collegamento con il mondo lavorativo e produttivo tramite incontri a scuola con imprenditori di settore e visite guidate nelle aziende e laboratori, tutti correlati ai vari indirizzi di studio presenti nell'Istituto;
- Moduli di attività laboratoriali di 20 ore, rivolti agli alunni di prima e seconda, finalizzate alla realizzazione di piccoli manufatti inerenti i vari indirizzi.

10.2 AREA DEL RECUPERO

Le attività di *recupero* e di *sostegno* costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Esse hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali.

I progetti approvati in tale ambito sono:

Recupero e sportello: Responsabile del progetto: Prof.ssa Cinzia Roccasalva; Il progetto prevede azioni di recupero e/o sportello secondo modalità flessibili, per permettere agli insegnanti di programmare interventi finalizzati e ripetuti secondo le seguenti modalità:

- *Corso di recupero* - i corsi avvengono a classi aperte, durante il periodo estivo, con una durata di 15 ore e con minimo di 6 e un massimo di 12 studenti per corso. Le materie più frequentemente interessate sono : matematica, inglese, italiano, fisica, chimica, diritto.
- *Sportello didattico* - ha sia la funzione di recupero che di sostegno; è attivo per tutta la durata dell'anno scolastico e interessa praticamente tutte le materie. Avviene su appuntamento: deve essere richiesto e prenotato dai singoli studenti, almeno tre giorni prima. Possono partecipare da 2 a max 6 studenti.
- *Recupero curricolare* - Il docente di classe, alla fine del primo quadrimestre, sospende l'attività didattica ed organizza l'attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento. Tutta la classe è coinvolta.

"ORIENTA NO.DI" (vedi sopra)

10.3 AREA DELL'INTEGRAZIONE

Il nostro Istituto registra un elevato numero di alunni stranieri e un discreto numero di alunni diversamente abili. La scuola riserva molta attenzione, quindi, nei riguardi di questi allievi. Sia gli insegnanti curricolari che quelli di sostegno lavorano assieme per raggiungere l'obiettivo di fornire un'educazione efficace e appropriata ad ogni alunno. Il nostro Istituto ha interiorizzato che la chiave del successo sta nel fornire agli alunni programmi adeguati e opportunità educative in ambiti integrati offrendo, laddove è necessario, anche una programmazione differenziata.

Ogni alunno, quindi, potrà avere un suo percorso formativo, culturale e professionale nella prospettiva dell'educazione permanente. Diversi progetti sono finalizzati a favorire l'integrazione.

I progetti approvati in tale ambito sono:

"PIA" Italiano L2: Responsabile del progetto Prof.ssa Ruberto; La partecipazione a questo progetto ha permesso di attivare all'interno dell'istituto, un corso di educazione linguistica tenuto dalla prof. Ruberto ,rivolto agli alunni stranieri presenti nella scuola per facilitare in tal modo la comprensione e la partecipazione degli stessi al dialogo formativo.

"PIA" Geomusic: Responsabile del progetto Prof.ssa Ruberto; Lo scopo di questo progetto è quello di formare in senso interculturale, ossia di riconoscere l'altro nella sua diversità senza tacerla. Aprirsi alle altre culture nelle loro espressioni letterarie e musicali. Condividere il senso di appartenenza generazionale senza rinnegare le proprie radici.

"SCREAM" : Responsabile del progetto: Prof. Cammilleri; Con questa iniziativa la nostra scuola aderisce ad un progetto, della Provincia di Pisa, sul fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile. Il progetto si sviluppa su 14 moduli didattici che sono incentrati sul ricorso alle arti visive, letterarie e dello spettacolo impiegate come mezzo per dare ai giovani una più profonda comprensione della questione del lavoro minorile e per offrire loro strumenti efficaci di autoespressione. I moduli si basano su diversi criteri chiave:

- possono essere impiegati dagli educatori in qualunque paese del mondo;
- possono essere usati in diversi contesti di educazione;
- sono di facile uso e applicazione;

- la lingua ed il formato sono pratici ed accessibili.

Il pacchetto di mobilitazione sociale e didattica che SCREAM offre, presenta ai giovani la complessità che circonda la questione del lavoro minorile, aiutandoli ad incanalare le loro energie creative in modo positivo e costruttivo per dar vita a risposte adeguate.

Laboratorio multimediale: Responsabile Prof.ssa Matteucci; Il progetto è rivolto ad alunni diversamente abili e si prefigge lo scopo di avvicinare gli allievi al computer in modo da poterlo sfruttare come strumento utile alla loro crescita.

Percorsi di alternanza scuola lavoro: Responsabile Prof.ssa Matteucci; Anche questo progetto è rivolto agli alunni diversamente abili e si prefigge lo scopo di avvicinare questi allievi al mondo del lavoro.

10.4 AREA EDUCATIVO- CULTURALE

Nel programmare le attività che maggiormente possono contribuire alla formazione dell'individuo, questa scuola ha individuato quattro possibili percorsi:

1. attivare percorsi aventi come obiettivo l'arricchimento delle competenze professionali;
2. ricercare approfondimenti volti allo sviluppo delle abilità sociali;
3. attivare approfondimenti aventi come obiettivo l'arricchimento culturale;
4. attivare approfondimenti nell'ambito dell'attività motoria.

Per l'a.s. 2010/11 è stata deliberata l'attivazione dei seguenti progetti:

Alternanza scuola-lavoro: Responsabile del progetto: Prof.ssa Rossana Condello; Questo progetto prevede la possibilità da parte di tutti gli alunni delle classi Terze di approcciarsi al mondo del lavoro con stage di 15 giorni svolti in aziende del settore. Nelle classi Quarte e Quinte gli Stage presso aziende del settore di indirizzo è obbligatorio per la durata di almeno 132 ore annue. Il percorso degli alunni è seguito da un tutor di stage interno che ha il compito di mantenere il contatto con il tutor esterno dell'azienda e di dare una valutazione finale all'alunno.

Quotidiano in classe: Responsabile del progetto: Prof. Salvatore Morelli; Il progetto prevede la lettura e il commento dei quotidiani in classe con il supporto degli insegnanti di italiano e storia.

Giochi sportivi: Responsabile del progetto: Prof. Del Bono; Il progetto prevede la partecipazione di gruppi di alunni ad attività sportive pomeridiane e anche a diverse manifestazioni sportive di rilievo nazionale.

Educazione ambientale: Responsabile del progetto: Prof.ssa Gavarini; Il progetto prevede la formazione, con il supporto di esperti esterni, di alcuni allievi su tematiche ambientali (raccolta differenziata, riciclaggio ecc.). Successivamente questi alunni porteranno in classe la loro esperienza sensibilizzando tutti gli alunni su questi temi oggi così sentiti.

Educazione alla salute: Responsabile del progetto: Prof. Salvatore Morelli; Il progetto si prefigge lo scopo di sensibilizzare gli alunni su alcuni temi inerenti la salute in ottica di partecipazione attiva (fumo, alcool, droghe, donazione del sangue) ed è svolto con il supporto di esperti della ASL 5 di Pisa, Associazioni specifiche e del volontariato sociale.

Educazione alla legalità: Responsabile del progetto: Prof. Giovanni Cammilleri; Il progetto coinvolge alcune classi e prevede incontri con esperti sul tema della legalità. L'Istituto partecipa

al Meeting regionale sui diritti umani del 10/12/10 a Firenze, alla "nave della legalità" che porta alunni e docenti a Palermo a contatto con la realtà socioculturale antimafia che si è venuta a consolidare in Sicilia negli ultimi tempi, al progetto SCREEM, progetto internazionale per la sensibilizzazione contro il lavoro minorile.

Cineforum: Responsabile del progetto: Prof. Cammilleri; Il progetto prevede la proiezione e l'analisi critica, con il supporto degli insegnanti di italiano, di un film di particolare interesse ogni mese; riguarda solo le classi prime e seconde.

Strada sicura: Responsabile del progetto: Prof. Salvatore Morelli; Tale progetto, oltre a far conseguire agli alunni il patentino per la guida del ciclomotore ha la finalità di sensibilizzare gli alunni sul tema degli incidenti stradali e prevede la partecipazione di esperti della Motorizzazione Civile, di Vigili Urbani e Polizia Stradale.

10.5 AREA DELL'ELEVAZIONE DEL LIVELLO DI PROFESSIONALITA'

La scuola ha un particolare riguardo anche verso gli alunni che si distinguono per comportamento e profitto e promuove la valorizzazione delle eccellenze. Nell'ambito di tale area sono stati approvati i seguenti progetti:

Robofesta: Responsabile del progetto: Prof.SSA Rossana Condello; Il progetto prevede l'organizzazione della manifestazione XVI Robofesta-Premio Ecce Robot. La manifestazione, che quest'anno si terrà sabato 15 gennaio 2011, è realizzata in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, con il patrocinio della Regione Toscana e ottiene la Certificazione del Ministero dell'Istruzione come Competizione Nazionale per la valorizzazione delle eccellenze. Di seguito si riporta il Bando di gara relativo al premio Ecce Robot:

XVI Robofesta-Premio Ecce Robot

Io Merito-Valorizzazione delle Eccellenze D.M. 27 luglio 2010

L'IPSIA "G.Fascetti" di Pisa in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, promuove anche per l'a.s. 2010/2011 l'evento "**XVI Robofesta-Premio Ecce Robot**", rivolto alle I, II, III, IV, V classi delle Scuole Medie Superiori con partecipazione a gruppi composti da due alunni.

La competizione si propone di:

- Sollecitare la diffusione della robotica come strumento scientifico tecnologico nei processi educativi.

L'esperienza della robotica nella didattica si colloca all'interno di quel processo pedagogico che ha portato a definire l'apprendimento come l'incontro fra sapere, saper essere e saper fare. La Robotica è un settore che sta acquistando sempre maggiore importanza scientifica, economica e culturale. Lo studio e l'applicazione della Robotica sviluppano negli studenti un atteggiamento nuovo ed attivo verso le nuove tecnologie, esaltando il lavoro di gruppo, la cooperazione e lo scambio culturale tra studenti, tra studenti e docenti, tra docenti ed esperti esterni, tra scuola, università e mondo del lavoro.

La gara nello specifico prevede l'uso di due robot di tipo minisumo ovvero lottatori, che su una pista costruita ad hoc per il combattimento, attraverso una serie di sensori si cercano e si scontrano con il risultato finale di mandare fuori campo l'altro.

I robot devono possedere specifiche definite nel regolamento allegato.

REGOLAMENTO DELLA COMPETIZIONE

Destinatari:

Studenti delle I-II-III-IV-V Classi delle Scuole Medie Superiore. La partecipazione è a squadre composte da 2 alunni.

Modalità di Partecipazione:

Ogni squadra dovrà avere il proprio robot minisumo realizzato secondo le specifiche del regolamento.

Le Scuole interessate devono compilare il form allegato e spedirlo via fax all'Istituto al numero 050/560189.

Si ricorda che la partecipazione alla gara è a titolo gratuito, ma che le spese per viaggio e soggiorno sono a totale carico dei partecipanti. L'istituto è disponibile a fornire supporto logistico.

Specifiche della gara:

La gara è composta da due fasi:

una prima fase a gironi; una seconda ed ultima fase con scontri ad eliminazione diretta

Scadenza

Il termine per la presentazione del form è 31 dicembre 2010.

Gara e proclamazione vincitori:

15 Gennaio 2011, in occasione della "XVI Robofesta: premio Ecce Robot",

Eccellenza del Ministero della Pubblica Istruzione [D.M. 27 luglio 2010](#), alla presenza di una commissione formata dai rappresentanti dell'istituto proponente, della Scuola Superiore Sant'Anna, della Provincia di Pisa.

Premi ed attestati:

In attesa del criterio di incentivazione del Ministero della Pubblica Istruzione e del MEF si identificano 2 fasce di merito:

I fascia per gli studenti del biennio con 3 classificati a cui andranno targa e/o coppe

II fascia per gli studenti del triennio con 3 classificati a cui andranno targa e/o coppe

A tutti i partecipanti un attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai referenti d'istituto prof. Salvatore Roas e prof.ssa Rossana Condello.

Questo anno all'interno di questo progetto è previsto un concorso rivolto agli allievi delle scuole medie del quale si riporta di seguito il bando:

I CONCORSO "Green Robot"

L'IPSIA "G.Fascetti" di Pisa, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale, promuove per l'a.s. 2010/2011 l'evento "Green Robot", rivolto alle I, II, III classi delle Scuole Medie Inferiori della Provincia.

La competizione si propone di:

- Promuovere la conoscenza del monitoraggio ambientale attraverso le nuove tecnologie di automazione.
- Sollecitare la diffusione della robotica come strumento scientifico tecnologico nei processi educativi.

L'esperienza della robotica nella didattica si colloca all'interno di quel processo pedagogico che ha portato a definire l'apprendimento come l'incontro fra sapere, saper essere e saper fare. La Robotica è un settore che sta acquistando sempre maggiore importanza scientifica, economica e culturale. Lo studio e l'applicazione della Robotica sviluppano negli studenti un atteggiamento nuovo ed attivo verso le nuove tecnologie, esaltando il lavoro di gruppo e la cooperazione, la creatività e lo scambio culturale fra gli studenti.

Nel campo del monitoraggio ambientale i robot trovano vasta applicazione. Si pensi al robot pompiere che interviene in casi di incendi in gallerie ferroviarie e stradali, il robot spazzino contro i rifiuti (Wall-e), il robot sottomarino per la ricerca di inquinanti nel mare ecc.

REGOLAMENTO DELLA COMPETIZIONE**Destinatari:**

Studenti delle I-II-III Classi delle Scuole Medie Inferiori.

Sezione di partecipazione:

- Elaborazione individuale
- Elaborazione per gruppo/classe (min.5 partecipanti)

Modalità di Partecipazione:

Per partecipare è necessario realizzare un poster sul tema "robotica e monitoraggio ambientale". Il poster corredato da uno slogan può essere realizzato sotto forma di disegno, collage, dipinto, immagine grafica computerizzata o foto in formato .jpg o .gif.

Ogni poster presentato deve essere corredato da una scheda comprendente nome cognome, classe, scuola, indirizzo, numero di telefono dell'autore/autori partecipante/partecipanti e del docenti/docenti referenti/referenti dell'elaborato come da form allegato.

Le Scuole interessate devono compilare il form allegato e spedirlo via fax all'Istituto al numero 050/560189

Scadenza

Il termine per la presentazione dei lavori è il 23 dicembre 2010. Consegna a mano con ricevuta o attraverso posta.

Esposizione, valutazione e premiazione dei lavori:

Sabato 15 Gennaio 2011, in occasione della "XVI Robofesta: premio Ecce Robot", Eccellenza del Ministero della Pubblica Istruzione [D.M. 27 luglio 2010](#). La commissione giudicatrice sarà formata da rappresentanti dell'istituto proponente, della Scuola Superiore Sant'Anna, della Provincia di Pisa.

Per ritirare il premio è necessaria la presenza dei vincitori o di un delegato dell'Istituto.

Premi ed attestati:

Saranno premiati i primi 3 classificati di ogni categoria.

Nella categoria individuale i vincitori si aggiudicheranno anche "**Un giorno da ricercatore**", presso il Polo Sant'Anna Valdera della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa nelle modalità che saranno definite dalla Scuola stessa; A tutte le scuole e a tutti gli studenti partecipanti un attestato di partecipazione.

Robotica: Responsabile del progetto: Prof. Bartalini; Il progetto, rivolto solo ad alcune classi dell'indirizzo elettronico, prevede la realizzazione di piccoli robot che saranno poi presentati ed utilizzati nella manifestazione "Robofesta" che si tiene nella nostra scuola ogni anno.

Eccellenza Ottica: Responsabile del progetto: Prof.ssa Francesca Gaudino; Il progetto, utilizzato come stimolo all'apprendimento e valorizzazione delle eccellenze, prevede la selezione di due alunni/e che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico in corso e la loro partecipazione alla gara nazionale di Ottica nell'anno scolastico 2011/12.

Scuola in WEB: Responsabile del progetto: Prof.ssa Rossana Condello; Il progetto prevede di dotare l'Istituto di un software idoneo a realizzare siti WEB da far poi utilizzare agli alunni della scuola.

11. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il nostro istituto promuove la *programmazione modulare*: l'organizzazione didattica per moduli, infatti, sollecita lo studente ad andare oltre il percorso tradizionale e lo induce a diventare protagonista "attivo" del processo educativo, stimolandolo inoltre a dotarsi di un metodo di lavoro efficace. Se maggiormente consapevole ed attivo lo studente di solito acquisisce motivazione: ciò appare particolarmente importante in un istituto in cui l'abbandono scolastico risulta piuttosto elevato.

Di ogni modulo vengono indicati:

- il **titolo**;
- i **prerequisiti**;
- le diverse **unità didattiche** (articolate per obiettivi di base/ minimi, obiettivi di approfondimento e contenuti);
- la **durata in ore**;
- le **competenze in uscita**

12. LA VALUTAZIONE DIDATTICA

12.1 Valutazione disciplinare

Verranno utilizzate diverse tipologie di valutazione come prove scritte strutturate e semistrutturate, prove orali e risultanze di stage.

Si sottolinea la necessità di superare quelle situazioni in cui è previsto il solo ricorso ai momenti classici compito-interrogazione.

Il ricorso a prove oggettive deve trovare maggior spazio soprattutto nelle occasioni in cui sia necessaria una verifica analitica in relazione all'acquisizione e alla rielaborazione dei contenuti.

Tali prove, per la natura delle indicazioni che da esse provengono, possono essere utilizzate per valutazioni orali soprattutto per quelle discipline per cui l'esiguità del tempo a disposizione spesso non permette il numero di verifiche necessario per la valutazione finale.

Nell'allegato¹ è riportato uno schema in cui ogni classe di obiettivi è suddivisa in cinque fasce ordinate che corrispondono ai voti in decimi riportati nella colonna livelli-voti.

Tale tabella tiene conto dei richiami operati dal ministero all'utilizzo dell'intera gamma della valutazione decimale, anche se si deve tener conto delle riflessioni più articolate che competono al docente in fase di valutazione finale e che terranno conto anche degli obiettivi trasversali.

Si ricorda che facendo riferimento ad una stessa scala di misurazione, per obiettivi di complessità crescente, essa può essere comunque adattata ed eventualmente semplificata all'interno dei gruppi disciplinari.

Le classi di obiettivi in dettaglio sono:

- **CONOSCENZA:** capacità di richiamare alla memoria dati, fatti particolari o generali, formule e regole;
- **COMPRESIONE:** livello elementare del capire, consente di conoscere senza stabilire necessariamente rapporti oppure senza coglierne tutto il significato. Capacità di trasposizione (tradurre, dire con parole proprie, spiegare un grafico), di interpretazione (spiegare, dimostrare);
- **APPLICAZIONE:** capacità di utilizzare idee generali, regole, principi e teorie in casi particolari e concreti;
- **ANALISI:** distinguere, scoprire, classificare gli elementi; organizzare i dati in riferimento agli argomenti;
- **SINTESI:** capacità di disporre o riunire gli elementi, le parti, in modo da formare una struttura che non si distingueva chiaramente;
- **VALUTAZIONE:** capacità di confrontare, giudicare, argomentare e decidere.

Di seguito è riportata l'allegato 1, tabella a cui si è fatto riferimento.

12.2 Strumenti per la verifica e la valutazione

Nella fase dei consigli di classe interperiodali, gli insegnanti compilano una scheda informativa (come da allegato 2) sulla situazione scolastica di ogni studente.

La scheda informativa è unica per tutte le classi e indirizzi, nel rispetto delle specifiche discipline di settore; essa verrà consegnata ai genitori subito dopo i consigli di classe del mese di Novembre/Dicembre e del mese di Marzo/Aprile.

Ciò permetterà di assumere le opportune decisioni al termine dei periodi in cui è diviso l'anno scolastico riducendo al minimo il rischio di equivoci e permettendo ai giovani e alle famiglie una lettura chiara e univoca dei risultati scolastici.

La **VALUTAZIONE** di ogni singolo alunno sarà comunque contenuta nella pagella che verrà distribuita dal Preside o da un suo incaricato al termine degli scrutini.

Recupero (delibera collegio dei docenti del 08/09/2010)

L'IPSA "Fascetti" si impegna in tutte le sue componenti a garantire qualità e continuità nel percorso formativo di tutti gli allievi e a tal fine elabora un Piano dell'Offerta Formativa tale da

assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi specifici delle discipline e degli obiettivi trasversali, espressi in termini di conoscenze e competenze.

In quest'ottica assumono particolare rilevanza e diventeranno (il processo è in corso) punti cardine del Piano dell'Offerta Formativa:

- a) un'organizzazione modulare della programmazione didattica;
- b) l'individuazione, da parte dei gruppi disciplinari, degli standard minimi e dei nodi concettuali indispensabili (livello minimo di accettabilità) per una proficua prosecuzione degli studi;
- c) l'organizzazione pianificata di attività di sportello didattico in orario pomeridiano come intervento di sostegno agli studenti in difficoltà su singole unità didattiche e come forma di prevenzione delle lacune;
- d) l'organizzazione di interventi di recupero per gli allievi che presentano insufficienze gravi alla fine del primo quadrimestre;
- e) interventi di sostegno in itinere in orario curricolare programmati e certificati;
- f) un sistema di verifiche programmate tali da accertare il superamento o meno delle carenze emerse;
- g) una metodologia di valutazione che tenga conto dell'iter scolastico dello studente, dei risultati degli interventi di sostegno e/o recupero messi in atto, di tutta un'altra serie di elementi attinenti all'impegno, alla partecipazione, al grado di miglioramento e di maturazione, alla frequenza.

BIENNIO INIZIALE

Nell'organizzazione degli interventi di sostegno e di recupero saranno privilegiate le discipline comuni e risultate storicamente carenti, raggruppate anche per aree disciplinari, per sviluppare le competenze di base propedeutiche allo studio dei saperi specifici e strutturati. Nelle classi prime e seconde, l'O.F. è integrata dagli interventi previsti e finanziati attraverso il progetto ORIENTA NO.DI, che entrano a tutti gli effetti nella programmazione, nel curriculum e quindi nella valutazione complessiva.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Le attività di recupero si concentreranno principalmente sulle discipline in cui storicamente si sono evidenziate maggiori e più numerose carenze, mentre le insufficienze meno gravi e tali da poter essere superate dallo studente senza eccessive difficoltà vedranno l'attivazione di attività di tutoraggio o di recupero in itinere programmato e certificato in orario curricolare. Tra queste sono da considerarsi concorrenti anche le attività di approfondimento e di terza area.

E' opportuno comunque precisare che il recupero si può realizzare con efficacia e più rapidamente attraverso una presa di coscienza dello studente delle sue lacune e attraverso uno studio regolare e efficace a casa; le attività di sostegno e recupero servono ad aiutare l'allievo nel suo percorso, ma non possono sostituire la mancanza di interesse, di motivazione, di impegno.

Tutti gli interventi saranno programmati e ufficializzati mediante almeno:

- avviso scritto alle famiglie i cui figli sono interessati dall'intervento

- affissione dei calendari in luogo visibile (portineria e/o atrio)

Il Collegio dei docenti assegna ai coordinatori dei gruppi disciplinari espressi nel Comitato tecnico-scientifico, in concorso con le F.s. di area 1 e 2,:

- a) la definizione degli standard minimi e dei nodi concettuali ritenuti fondamentali per le classi di uno stesso anno e per un efficace prosieguo degli studi nell'anno successivo;
- b) l'elaborazione di moduli e/o indicazioni per lo studio relativamente al punto uno (il processo modulare completo sarà probabilmente disponibile solo il prossimo a.s.); le indicazioni saranno messe a disposizione di studenti e famiglie in caso di recupero individuale successivamente al primo quadrimestre o dopo gli scrutini finali

Le metodologie di insegnamento-apprendimento utilizzate nel biennio dovrebbero puntare alla formazione di competenze di base, essere propedeutiche alle discipline e ai piani di lavoro professionalizzanti del triennio.

Per il biennio si privilegeranno quindi gli obiettivi riferiti agli assi culturali, come esplicitati nel regolamento sul nuovo obbligo scolastico.

12.3 Valutazione di fine primo quadrimestre e attività di recupero

I Consigli di classe, tenuto conto di quanto sopra e alla luce delle insufficienze riscontrate all'atto dello scrutinio indicheranno

le discipline e/o aree che necessitano di azioni di recupero;

le discipline per le quali gli studenti possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi minimi stabiliti dai docenti e il cui recupero è pertanto affidato

a maggiore studio o applicazione personale

e/o ad attività di sportello didattico

e/o a interventi programmati di recupero in itinere.

I coordinatori di classe notificheranno alle famiglie, con il supporto della segreteria, gli

interventi proposti dall'istituto; le famiglie, nel caso si tratti di interventi di recupero, dovranno esplicitare per iscritto se si avvarranno di tali attività o se provvederanno al recupero autonomamente. Deve essere fornito comunque il calendario delle prove di verifica (obbligatorie, anche in nel caso in cui lo studente non si avvalga degli interventi di recupero proposti dall'istituto).

Al termine degli interventi programmati, i docenti della classe effettueranno verifiche programmate e comunicheranno l'esito alle famiglie.

Le verifiche si baseranno principalmente sui livelli minimi e sui nodi concettuali individuati dai gruppi disciplinari col supporto del Comitato tecnico-scientifico e delle F.S.1 e 2 e dalla programmazione dei singoli docenti.

12.4 Attribuzione del credito scolastico

Di seguito vengono riportate le nuove tabelle di attribuzione del credito scolastico ai sensi del D.M. 42/2007.

Nei casi di studenti che avessero frequentato la terza e la quarta in anni antecedenti al 2006-07 e 2007-2008 (fase transitoria di applicazione delle nuove tabelle) e si presentassero agli esami di stato nell'a.s. in corso, i punteggi andranno integrati ai sensi della normativa vigente.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 7 del D.P.R. 23 luglio 1998)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella

presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 8 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

12.5 Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali e per la valutazione complessiva degli studenti:

Per la valutazione degli studenti nelle singole discipline si terrà conto:

di quanto stabilito dall'O.M. n° 92/07 all'art. comma 2, che testualmente recita:

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

del raggiungimento degli obiettivi definiti dai gruppi disciplinari e dai singoli docenti; tali obiettivi si desumono dalla programmazione modulare e dal piano di lavoro dei singoli docenti. Il raggiungimento si desume dalla proposta di voto finale del docente che sarà la risultante:

del voto espresso alla fine dello scrutinio del primo quadrimestre;

delle verifiche orali, scritte e/o pratiche del secondo quadrimestre;

del miglioramento complessivo ottenuto dallo studente rispetto ai livelli di partenza ad inizio anno scolastico;

dell'acquisizione degli standard minimi richiesti per la singola disciplina e dall'assimilazione dei nodi disciplinari;

della possibilità e della capacità dello studente di seguire il Piano dell'Offerta Formativa dell'anno successivo, alla luce delle abilità e competenze acquisite;

- 6) dei livelli di partecipazione al dialogo educativo;
- 7) della regolarità della frequenza;

Il Consiglio di classe, sulla base delle proposte di voto dei singoli docenti, esprimerà un giudizio finale complessivo.

La proposta di voto gravemente insufficiente è il prodotto del mancato raggiungimento degli standard minimi e dei nodi concettuali individuati dai gruppi disciplinari come indispensabili per il proseguimento degli studi nella classe successiva.

Qualora il Consiglio di classe ritenga sostanzialmente positive le valutazioni dell'alunno in tutte le discipline, ne dispone subito l'ammissione alla classe successiva (e, per le classi IV, procede all'attribuzione del credito).

Qualora invece emerga un quadro di insufficienze talmente gravi e/o diffuse da far ritenere assente la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, ne dispone subito la non promozione.

Qualora le insufficienze si ritengano invece recuperabili prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo (di norma una o due, eccezionalmente tre), il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e fornisce le indicazioni necessarie per il recupero.

Il Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, potrà deliberare l'ammissione alla classe successiva in presenza di una o due discipline non del tutto sufficienti(proposta di voto non minore di 5) in presenza dei punti 3, 4, 5, 6, 7 precedentemente esposti.

In tal caso la promozione in presenza di lievi lacune comporterà l'attribuzione del punteggio più basso della fascia di credito, e sarà comunicata alle famiglie sollecitando un ripasso estivo.

12.6 Criteri per il superamento o meno del debito negli scrutini finali da svolgersi entro il 31 agosto

Lo scrutinio si effettuerà secondo le modalità stabilite dall'O.M. n° 92.

Nel caso in cui le verifiche abbiano avuto riscontri non del tutto sufficienti, si terrà conto dei seguenti criteri:

- 1) risultati delle prove di verifica
- 2) impegno e attenzione dimostrati durante il corso di recupero successivo allo scrutinio finale;
- 3) studio effettuato dallo studente durante il periodo estivo:
- 4) acquisizione e assimilazione dei nodi concettuali della disciplina;
- 5) capacità dello studente di seguire gli obiettivi didattico-educativi dell'anno successivo, alla luce delle abilità e competenze acquisite.

12.7 Criteri per la composizione dei gruppi classe e per l'individuazione dei docenti

Una volta che i Consigli di classe individueranno le discipline oggetto dei corsi di recupero e, per singolo docente, le carenze da recuperare, nel rispetto delle indicazioni del Collegio, sarà la dirigenza, con la F.S. 1 e con la collaborazione dei coordinatori di classe e dei membri del

Comitato tecnico-scientifico, a formare i gruppi classe e ad individuare i docenti che li terranno, attraverso un'equa distribuzione tra classi parallele.

Il dirigente scolastico chiederà a tutti i docenti dell'Istituto di segnalare la loro disponibilità ad effettuare interventi e corsi recupero, distinguendo lo sportello novembre-maggio dal recupero estivo.

Considerato che il Consiglio di classe, in fase di valutazione finale, ai sensi della O.M.92/2007

-deve essere "collegio perfetto"

-deve essere formato dagli stessi docenti che hanno deliberato la sospensione del giudizio a giugno

-solo eccezionalmente può essere effettuato ai primi di settembre e che in tale eventualità devono essere retribuiti, con lo stesso capitolo di spesa dei corsi, prestazioni ed eventuali spese di viaggio dei docenti a tempo determinato e/o con incarico a termine (numerossimi nel nostro istituto)

e considerato che

-molti docenti sono impegnati anche negli esami di stato

-tutti i docenti hanno diritto alle ferie

-studenti e famiglie hanno espresso soddisfazione per le modalità di recupero effettuate lo scorso anno scolastico

si ritiene opportuno confermare le scelte orientative dello scorso anno volte a completare tutte le fasi entro la prima metà di luglio.

Preso atto del primo discrimine, dato dalla dichiarazione di disponibilità personale di ogni insegnante, per l'individuazione dei docenti che effettueranno i corsi di recupero, vengono indicati i seguenti criteri:

docenti interni, nell'ordine

docenti interni con incarico a tempo indeterminato e insegnamento nella stessa classe di concorso oggetto del corso, secondo l'ordine di graduatoria interna;

docenti interni con incarico a tempo determinato,abilitazione specifica e insegnamento nella stessa classe di concorso oggetto del corso con nomina fino al 31/8/08 e/o 30/06/08 nell'ordine;

docenti interni con incarico a tempo indeterminato con insegnamento in classe o tipologia diversa da quella della disciplina oggetto del corso, ma abilitazione specifica;

docenti interni con incarico a tempo determinato con nomina fino al 31/8/2008 e/o 30/06/08 nell'ordine, con insegnamento in classe o tipologia diversa da quella della disciplina oggetto del corso, ma abilitazione specifica;

supplenti temporanei, impegnati nelle operazioni di scrutinio finale, per la stessa disciplina oggetto del corso;

docenti esterni

docenti in servizio presso istituti tecnici, professionali, istituti d'arte statali pisani, secondo, nell'ordine, gli stessi requisiti previsti ai punti 1a,1b,1c,1d;

docenti in servizio presso licei statali pisani, secondo, nell'ordine, gli stessi requisiti previsti ai punti 1a,1b,1c,1d;

docenti in quiescenza da non più di cinque anni che abbiano insegnato la stessa disciplina oggetto del corso nel nostro istituto;

docenti in quiescenza da non più di cinque anni che abbiano insegnato la stessa disciplina oggetto del corso in altri istituti superiori, preferibilmente tecnici e professionali;

supplenti temporanei, dotati di abilitazione specifica, inseriti in graduatoria provinciale a Pisa e che abbiano fatto richiesta specifica al nostro istituto;

supplenti temporanei, dotati di abilitazione specifica, inseriti in graduatoria provinciale in altre province e che abbiano fatto richiesta specifica al nostro istituto

laureati e/o diplomati con titolo di studio appropriato a classe di insegnamento relativa a disciplina oggetto del corso (scelta preferenziale data, nell'ordine, a esperienza di insegnamento, voto di laurea o diploma, titoli eventuali)

Nelle attività di recupero potranno, quindi, essere coinvolti docenti non della classe; costoro effettueranno il loro intervento didattico raccordandosi sempre con i docenti degli studenti interessati, che hanno l'obbligo di individuare in forma scritta la/le competenza/e ed, eventualmente, i contenuti disciplinari da recuperare, ed effettuare la verifica finale prevista.

Il Consiglio di Istituto indicherà criteri e modalità di assunzione del personale docente esterno e la quota oraria da erogare per l'effettuazione del servizio.

12.8 Valutazione per l'attribuzione del credito scolastico

Per le classi terze, quarte e quinte, l'attribuzione in sede di scrutinio finale del credito scolastico, tiene conto oltre che della media dei voti anche dei seguenti indicatori: frequenza, impegno, partecipazione, eventuali attività integrative e credito formativo.

12.9 Monitoraggio e valutazione dell'attività curricolare

La tempestività nel controllare la situazione rispetto agli obiettivi (di risultato) fissati è fondamentale. E' determinante individuare anche **CHI** deve effettuare il monitoraggio.

Il coordinatore di classe è senz'altro la persona più indicata a rilevare anomalie nei confronti del tracciato previsto.

In questa prospettiva s'innesta anche la funzione dei Consigli di Classe (CdC). Una volta effettuata la prima riunione in cui si fissano gli obiettivi della classe, appare meno importante calendarizzare "burocraticamente" le successive riunioni, mentre è evidentemente più significativo riunire i docenti ogni qualvolta ci sono scostamenti rilevanti rispetto al percorso programmato. In queste occasioni il coordinatore ha la responsabilità di convocare la riunione quando il monitoraggio effettuato, segnala la presenza di significativi scostamenti dal previsto.

Il CdC così convocato ha un senso e uno scopo ben definito: **VALUTARE** la situazione e **DECIDERE** tempestivamente quali strategie, provvedimenti, modifiche adottare per porre rimedio ai problemi emersi.

12.10 Monitoraggio e valutazione dell'attività extracurricolare.

Nel caso dei progetti Extracurricolari, diventa più rilevante l'aspetto *autovalutativo*.

Ogni progetto contiene anche le modalità di monitoraggio e valutazione degli esiti del progetto.

Al suo interno sono esplicitati gli indicatori qualitativi e quantitativi che consentono una (auto)Valutazione documentabile e facilmente comprensibile.

Da questa (auto)Valutazione deve emergere, fra l'altro, l'opportunità di replicare (magari con modifiche) il progetto anche negli anni successivi.

12.11 Valutare la qualità dell'organizzazione del POF

Il POF così com'è progettato sulla carta, ha necessità, come qualsiasi processo, di essere Verificato "sul campo".

Non è pensabile che per un'attività estremamente complessa, come quella relativa al lavoro formativo di un istituto scolastico, si possa delineare su un documento una struttura ottimale che non abbia bisogno di revisioni.

Il miglioramento della Qualità complessiva di un tale processo, passa necessariamente attraverso un esame critico di tutte le attività realizzate. Questo monitoraggio deve prevedere, oltre che il controllo quantitativo degli indicatori previsti, anche un esame qualitativo attraverso il giudizio di tutti gli attori protagonisti (docenti, alunni, famiglie, pers. non docente) della scuola.

I questionari utilizzati per lo scopo, devono dare la possibilità di individuare quali attività e quali processi devono essere migliorati e quali invece devono essere studiati ex novo o aggiunti per fare un passo nella direzione del miglioramento.

13. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nella convinzione che la famiglia e l'istituzione scolastica debbano operare unitamente per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi degli alunni, la scuola tiene contatti frequenti con le famiglie e ne sollecita la collaborazione. I rapporti scuola-famiglia si attuano attraverso le seguenti modalità:

all'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico incontra i genitori e gli alunni delle classi prime, all'interno del progetto accoglienza, per illustrare le caratteristiche dell'Istituto nonché per accogliere suggerimenti e indicazioni da parte delle famiglie;

ogni insegnante mette a disposizione un'ora settimanale di "servizio alle famiglie"; è questo un momento nel quale i docenti ricevono i genitori per un colloquio individuale ed inoltre sollecitano il contatto con i genitori degli alunni più in difficoltà, attraverso convocazioni e comunicazioni scritte o telefoniche. I colloqui sono sospesi venti giorni prima degli scrutini finali per motivi di opportunità e indipendenza di giudizio;

la tempestività del contatto telefonico è in ogni caso assicurata anche al di fuori dell'ora settimanale di servizio alle famiglie, qualora si renda necessaria o sia richiesta;

dopo le sedute del Consiglio di Classe, a nome di tutto il Consiglio, il docente coordinatore convoca le famiglie degli allievi segnalati per comunicazioni o chiarimenti sulla loro situazione generale;

la scuola programma 2 colloqui generali pomeridiani (uno per quadrimestre) di tutti gli insegnanti delle varie discipline con le famiglie;

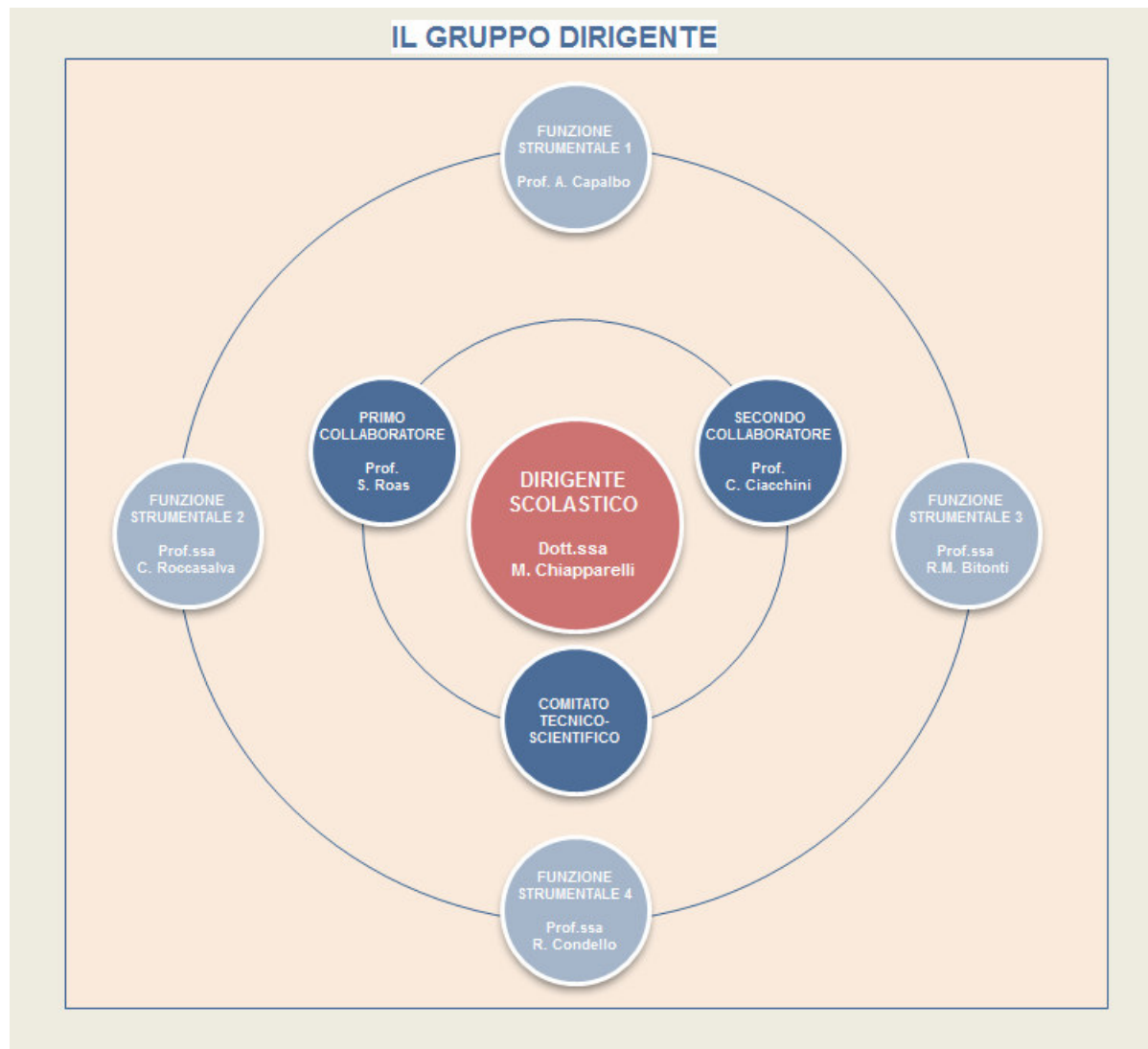
a metà del primo e del secondo quadrimestre viene consegnata ai genitori una scheda d'analisi della situazione dell'alunno contenente informazioni riguardo al profitto, l'impegno e la partecipazione in ogni disciplina e la condotta (pagellina);

da quest'anno la scuola sta mettendo a punto un sistema per comunicare le assenze e i ritardi con sms al numero di cellulare indicato dalla famiglia.

Le famiglie sono regolarmente informate riguardo alle attività della scuola (approfondimento, attività integrative pomeridiane, sportelli didattici, visite guidate ecc...) attraverso comunicazione scritta comprendente un tagliando di presa visione da restituire firmato.

Alla fine dell'anno scolastico i risultati degli scrutini finali sono esposti in tabelloni nell'atrio della scuola. Per gli alunni "non ammessi" alla classe successiva e per quelli con giudizio sospeso, sul tabellone non compare l'indicazione dei voti, ai sensi dell'O.M. n°90 del 21/05/01 art.16 comma 2. I genitori di tali alunni sono convocati telefonicamente, prima dell'esposizione dei tabelloni e possono conferire con il coordinatore di classe, in modo da ricevere gli adeguati chiarimenti sull'esito scolastico, con particolare riferimento alle discipline valutate negativamente. Ai genitori degli allievi con sospensione di giudizio viene data una comunicazione scritta relativamente alle materie insufficienti, agli argomenti da recuperare, alle modalità di recupero e al calendario delle verifiche.

14. IL GRUPPO DIRIGENTE



COMPOSIZIONE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Referenti di dipartimento	Area Scientifica + Ed. Fisica	Pardi	Marco
	Area mista: Lettere, Lingue, Diritto e Religione	Ciacchini	Claudio
	Area Sostegno	Morelli	Salvatore
Referenti di indirizzo	Corso Elettronici	Roas	Salvatore
	Corso Elettrotecnici	Simonelli	Giuseppe
	Corso Meccanici	Salvadori	Claudio
	Corso Odontotecnici	Notaro	Anna
	Corso Ottici	Gaudino	Francesca
Agenzia Formativa		Imbrenda	Nicola
Funzioni strumentali	Area 1	Capalbo	Aldo
	Area 2	Roccasalva	Cinzia
	Area 3	Bitonti	Rosa Maria
	Area 4	Condello	Rossana
Ufficio Tecnico		Carlotti	Massimiliano

ALLEGATI

- 1) REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- 2) PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- 3) SCHEDA DI VALUTAZIONE INTERPERIODALE
- 4) ELENCO DEI COORDINATORI DI CLASSE